

**REGOLAMENTO  
MUSEI CIVICI  
E LUOGHI DELLA CULTURA**

Approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n. 14 del 30/03/2021  
in vigore dal 13 maggio 2021

# INDICE

## **TITOLO I CRITERI GENERALI, FINALITÀ E PATRIMONIO**

Articolo 1	Generalità	pag.	2
Articolo 2	Denominazione e sedi	pag.	2
Articolo 3	Patrimonio e collezioni	pag.	2
Articolo 4	Finalità e funzioni	pag.	3
Articolo 5	Principi generali	pag.	5
Articolo 6	Rapporti con il territorio	pag.	5
Articolo 7	Attività di esposizione	pag.	6
Articolo 8	Strutture e sicurezza	pag.	6
Articolo 9	Prestiti	pag.	6
Articolo 10	Concessioni d'uso	pag.	6

## **TITOLO II ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

Articolo 11	Principi di gestione	pag.	7
Articolo 12	Organizzazione e Risorse umane	pag.	7
Articolo 13	Direzione	pag.	7
Articolo 14	Conservazione	pag.	8
Articolo 15	Programmazione e Risorse finanziarie	pag.	8

## **TITOLO III SERVIZI AL PUBBLICO**

Articolo 16	Accessibilità dei Musei	pag.	9
Articolo 17	Fruizione dei Servizi	pag.	9
Articolo 18	Tariffe	pag.	9
Articolo 19	Carta dei Servizi	pag.	9
Articolo 20	Norme finali	pag.	10

# **TITOLO I**

## **PRINCIPI GENERALI, FINALITÀ E PATRIMONIO**

### **Articolo 1 – Generalità**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dei Musei Civici di Varese (d'ora in avanti denominati Musei Civici o Musei) quali Luoghi della Cultura, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 42/2004, ed è espressione dell'autonomia organizzativa del Comune di Varese, prevista e tutelata dall'art. 117, comma 6, della Costituzione.
2. I Musei del Comune di Varese sono organizzati in un Sistema Museale coordinato.
3. Il Sistema Museale comunale coordinato costituisce, attraverso l'unità organizzativa in cui si colloca strutturalmente, parte integrante della macro struttura del Comune di Varese e partecipa, anche attraverso l'attuazione del programma di governo del Comune, alle politiche culturali cittadine.
4. Oltre che dal presente Regolamento, l'attività del Sistema Museale è regolata dalle fonti normative di diritto interno statale e regionale vigenti tempo per tempo e dalle disposizioni UE regolanti la materia, e adotta a riferimento le indicazioni dell'ICOM (International Council of Museums).
5. Il Regolamento dei Musei Civici e Luoghi della Cultura di Varese assume a modello e fa proprie le norme, gli standard, i criteri e le indicazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, di Regione Lombardia e dell'ICOM.

### **Articolo 2 – Denominazione e sedi**

1. I Musei e i Luoghi della Cultura facenti parte del Sistema Museale coordinato sono i seguenti:
  - Museo Civico Archeologico di Villa Mirabello
  - Museo Civico di Arte Moderna e Contemporanea del Castello di Masnago
  - Museo Civico Etnografico Castiglioni
  - Area archeologica dell'Isolino Virginia e Museo Ponti, insistente sull'area
  - Sala Veratti
  - Sala Nicolini
2. L'identificazione e descrizione di ciascuna sede museale è contenuta nell'Allegato 1 al presente Regolamento, a farne parte integrante e sostanziale.

### **Articolo 3 – Patrimonio e collezioni**

1. I beni facenti parte dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento appartengono al patrimonio indisponibile del Comune di Varese e come tali sono inalienabili. Essi sono costituiti da:
  - collezioni archeologiche
  - collezioni storiche
  - collezioni artistiche,
  - collezioni numismatiche,
  - collezioni naturalistiche,
  - collezioni etnografiche,
  - collezione fotografica,
  - lapidario dall'epoca romana a età moderna.
2. Alla categoria di beni elencati al comma 1 si aggiungono le seguenti categorie non facenti parte del patrimonio indisponibile comunale:
  - materiali di proprietà dello Stato in comodato, in prevalenza beni archeologici;
  - materiali conservati dai Musei Civici in virtù di atti di comodato, tra i quali la collezione Pellin.

4. Le modifiche tipologiche dei beni indicati ai commi 1 e 2 del presente articolo avvengono a seguito di semplice acquisizione o dismissione dei beni da parte del Comune e non necessitano di modifiche al presente Regolamento.
5. I beni facenti parte dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento sono conservati nei depositi o esposti al pubblico nelle diverse sedi dei Musei Civici, salvaguardando la possibilità di trasferire i beni da una struttura all'altra, secondo le migliori pratiche di tutela e valorizzazione e secondo le disposizioni di legge.
6. In particolare, le collezioni sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Comune di Varese. Viene favorito l'incremento delle collezioni, che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e atti di comodato, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici.
7. Le collezioni sono acquisite, catalogate, concesse in prestito a terzi e rese fruibili secondo le indicazioni del Ministero per i Beni Culturali, di Regione Lombardia e dell'ICOM. Esse sono allestite in modo da risultare accessibili ai visitatori negli orari di apertura delle sedi; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione. I Musei Civici garantiscono anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle ricerche pregresse al fine di favorire gli studi.
8. Il materiale dei Musei Civici viene registrato in appositi registri di ingresso informatizzati. Di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica, contenente i dati previsti dalla normativa vigente e immagine fotografica in alta definizione. Gli inventari e i cataloghi sono aggiornati costantemente.
9. Le acquisizioni di beni avvengono sulla scorta di una relazione da parte della Direzione Museale e sono deliberate dagli organi competenti secondo le vigenti norme. Le acquisizioni avvengono previa verifica documentata della lecita provenienza e del titolo certo di proprietà del bene, nonché della possibilità di conservare e rendere fruibili in maniera adeguata le opere; negli atti di donazione/acquisizione non può essere predeterminato un *modus* vincolante per l'Amministrazione Comunale.

#### **Articolo 4 – FINALITÀ E FUNZIONI**

1. I Musei e i luoghi della cultura disciplinati dal presente Regolamento sono strutture permanenti senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperte al pubblico e perseguono la finalità della custodia, conservazione, valorizzazione, promozione, studio e apprendimento delle proprie collezioni e sedi, garantendone ampia conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.
2. Nello svolgimento dei propri compiti, i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle loro collezioni, attraverso attività di:
  - a) TUTELA E VALORIZZAZIONE ATTUATA MEDIANTE RICERCA, CURA, GESTIONE DELLE COLLEZIONI E DELLE SEDI, tramite le quali:
    - 1) si garantisce l'inalienabilità delle collezioni;
    - 2) si preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la responsabilità dell'Ente, assicurandone la conservazione e la manutenzione; si promuove l'attività di restauro, ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).
    - 3) si curano in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e adottati da Regione Lombardia;
    - 4) si sviluppano, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
    - 5) si curano l'allestimento e l'esposizione delle collezioni;
    - 6) si cura e favorisce la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative inerenti le collezioni e le sedi museali;
    - 7) si comunicano i contenuti delle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita in forma analogica e/o multimediale;

- 8) si promuove la valorizzazione delle sedi museali e delle collezioni attraverso mostre, conferenze, convegni e altre iniziative culturali, toccando ove necessario tutti gli aspetti del conoscere in maniera interdisciplinare;
  - 9) si favorisce il confronto e si collabora con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale, anche attraverso lo scambio di opere e di competenze;
  - 10) si garantisce la consultazione di archivio e fototeca ai fini di studio e ricerca;
  - 11) si favorisce lo sviluppo sociale e culturale del territorio con attività di progettazione integrata;
  - 12) si contribuisce ad accrescere l'attrattività turistica del territorio;
  - 13) si incrementa il patrimonio mediante acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti con le raccolte e con la propria missione;
  - 14) si opera a livello transnazionale, in particolare europeo, ai fini della tutela e della valorizzazione del patrimonio museale;
  - 15) si promuove la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e degli operatori culturali;
  - 16) si supportano i settori creativi, in particolare nell'ambito delle arti figurative;
- b) SERVIZI AL PUBBLICO CONSISTENTI IN SERVIZI EDUCATIVI, SORVEGLIANZA, CUSTODIA, ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO, tramite i quali:
- 1) si sorvegliano e si custodiscono al meglio le collezioni e le sedi monumentali;
  - 2) si creano le condizioni e le opportunità per il pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, garantendo il diritto alla conoscenza dei beni e delle sedi a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti all'accesso;
  - 3) si aprono al pubblico gli spazi espositivi, con possibilità di prenotazione di visite per gruppi, ove possibile, anche al di fuori dagli orari di apertura regolare; l'Ente stabilisce tariffe, riduzioni ed esenzioni per l'ingresso ai Musei e ai Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento, in relazione alle varie tipologie di visitatori;
  - 4) si favorisce l'apprendimento tramite l'uso di specifici sussidi alla visita in forma analogica e/o multimediale;
  - 5) si organizzano visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
  - 6) si sviluppano e svolgono servizi educativi rivolti al pubblico scolastico e non, di tutte le fasce d'età, utilizzando gli strumenti più consoni;
  - 7) si instaura una continuativa collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
  - 8) si assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e si promuove la più ampia partecipazione della comunità attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
  - 9) si dispone una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica;
  - 10) si informano gli utenti in merito a orari, giorni di apertura, prezzo dei biglietti, attività programmate, mettendo a disposizione, anche *online* e nelle diverse lingue, tutto il materiale informativo sui Musei e il loro patrimonio, sui servizi e sul territorio;
  - 11) si assicurano assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità;
  - 12) si forniscono informazioni in ordine alle condizioni della visita. Le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente mediante icone.
- c) SERVIZI AMMINISTRATIVI, FINANZIARI, DI GESTIONE, RELAZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO, tramite i quali:
- 1) si redigono i documenti programmatici, di bilancio e gestionali e si cura il monitoraggio di tali aspetti, oltre a predisporre gli atti amministrativi necessari per la realizzazione delle attività;
  - 2) si aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;
  - 3) si assicurano progetti di sviluppo, raccolte fondi e partecipazione a bandi di finanziamento, al fine di sostenere la realizzazione di eventi, attività, pubblicazioni;

- 4) si stipulano accordi con gli enti e le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione della conoscenza dei Beni Culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale;
  - 5) si svolge attività di divulgazione atta a raggiungere il pubblico e a comunicare il patrimonio, le iniziative e le modalità di accesso ai Musei Civici;
  - 6) si promuovono l'immagine e l'identità dei Musei Civici stessi, oltre che del Comune di Varese.
- d) SERVIZI DI GESTIONE DELLE STRUTTURE, SICUREZZA E ALLESTIMENTI, tramite i quali:
- 1) si gestiscono le strutture monumentali che ospitano i Musei Civici e l'Area Archeologica dell'Isolino Virginia;
  - 2) si gestiscono gli impianti tecnologici utili alla migliore conservazione dei beni;
  - 3) si programmano le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi museali
  - 4) si garantiscono, avvalendosi dei competenti uffici comunali, gli standard di sicurezza delle persone che lavorano, dei visitatori e dei beni conservati presso i Musei Civici;
  - 5) si curano gli allestimenti museali sia permanenti sia delle mostre temporanee, garantendone gli standard di sicurezza per le persone e per i beni conservati.

## **Articolo 5 – PRINCIPI GENERALI**

1. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento erogano i propri servizi ai cittadini ispirandosi ai seguenti principi generali:
- a) uguaglianza e imparzialità: nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, i servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Tutti gli utenti devono poter accedere ai servizi offerti dai Musei Civici alle medesime condizioni e pertanto saranno poste in essere tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio anche alle esigenze dei pubblici deboli;
  - b) continuità: i servizi devono essere resi con continuità e regolarità. In caso di impedimenti, i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento si impegnano ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i possibili disagi;
  - c) partecipazione: deve essere garantita la partecipazione degli utenti, anche singolarmente, al fine di assicurare la corretta erogazione del servizio. Ogni utente può presentare osservazioni, esigenze e suggerimenti per migliorare il servizio. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso del museo;
  - d) efficacia ed efficienza: i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
  - e) chiarezza e comprensibilità dei messaggi: i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento si impegnano a porre la massima attenzione all'efficacia e chiarezza del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'utente.
  - f) cortesia: deve essere assicurato un trattamento cortese e rispettoso dell'utente. Il personale adibito al pubblico deve essere identificabile, disponibile e preparato a rispondere tempestivamente e correttamente a ogni richiesta.

## **Articolo 6 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento sono strettamente connessi al contesto territoriale per attività di studio, la ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; essi collaborano con Università, enti locali, Biblioteche, Archivi e altre istituzioni culturali. Partecipano a progetti educativi promossi dal mondo scolastico, favoriscono l'associazionismo e si avvalgono dell'azione delle associazioni che operano in ambito didattico, culturale e sociale nel rispetto delle normative vigenti e nell'ambito dei propri obiettivi.

## **Articolo 7 – ATTIVITÀ DI ESPOSIZIONE**

I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento possono realizzare esposizioni temporanee su temi coerenti con la propria missione identità e politica culturale, con opere del patrimonio comunale o in prestito, per promuovere e valorizzare la conoscenza delle proprie sedi e collezioni. Possono altresì effettuare periodiche rotazioni delle opere esposte e in deposito, al fine di rendere il patrimonio museale quanto più possibile accessibile al pubblico.

## **Articolo 8 – STRUTTURE E SICUREZZA**

1. L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento e le altre funzioni di pertinenza siano dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti dal Sistema Museale, conformi alle disposizioni di legge e agli standard museali.
2. L'Amministrazione Comunale si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 569/1992 e dal D.Lgs 81/2008.

## **Articolo 9 – PRESTITI**

1. I beni di interesse archeologico e artistico di proprietà del Comune di Varese possono essere concessi in prestito per esposizioni temporanee di rilevante interesse scientifico e culturale, sia in Italia che all'estero, anche ai fini di valorizzare il patrimonio museale, fatte salve le necessarie autorizzazioni previste dalla legge.
2. Laddove richiesto dalla legge, i prestiti sono autorizzati dalle competenti Soprintendenze e vengono concessi alle seguenti condizioni minime:
  - a) rilevante interesse scientifico e culturale delle esposizioni;
  - b) accertamento preliminare delle condizioni per la salvaguardia delle opere dal punto di vista conservativo e di sicurezza, durante il trasporto e in ambito espositivo;
  - c) verifica dello stato conservativo delle opere oggetto di prestito ed eventuale programmazione di interventi di restauro da compiersi prima del trasferimento;
  - d) copertura assicurativa in base al valore stimato dal Conservatore responsabile delle opere, con formula assicurativa di massima tutela nei confronti del proprietario;
  - e) copertura di tutte le spese, anche di accompagnamento, da parte dell'ente richiedente.
  - f) controllo di tutte le operazioni da parte del competente Conservatore comunale (o di un suo incaricato) che deve accompagnare le opere, consegnarle all'ente richiedente, assistere all'imballaggio, al disimballaggio e all'allestimento, verificare lo stato di sicurezza e di idoneità ambientale dei locali espositivi e, alla chiusura della mostra, seguire il rientro in sede con le stesse modalità.
3. I prestiti vengono comunicati alla Giunta Comunale e concessi con atto formale del Direttore dei Musei Civici, previo parere scritto del Conservatore competente.

## **Articolo 10 – CONCESSIONI D'USO**

1. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento gestiscono la concessione di riproduzione e d'uso delle immagini del patrimonio storico-artistico mobile e immobile applicando le modalità ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 108, e secondo i canoni previsti e disciplinati dall'Amministrazione Comunale.
2. È possibile concedere l'uso degli ambienti museali a soggetti esterni, per finalità compatibili con la loro destinazione culturale e con la sicurezza e conservazione del patrimonio in essi contenuto, alle condizioni determinate dal Direttore e secondo i canoni stabiliti dai competenti organi comunali.

## **TITOLO II ORGANIZZAZIONE E GESTIONE**

### **Articolo 11 – PRINCIPI DI GESTIONE**

I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento sono gestiti dal Comune di Varese nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Svolgono le proprie attività secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune, in base alle diverse competenze e funzioni. Il Comune di Varese garantisce ai Musei Civici la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento degli obiettivi assegnati. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del Bilancio comunale. I Musei Civici hanno autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi resi al pubblico.

### **Articolo 12 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

1. L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurate in modo adeguato e con continuità le attività e servizi fondamentali di cui all'art. 4 del presente Regolamento.
2. Le figure professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale dei Musei Civici di Varese e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento si conformano alle norme di legge e agli standard e criteri di riconoscimento statali e regionali, ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Enti Locali e decentrati dell'Ente, oltre che ai profili professionali previsti dall'ICOM.
3. Ai Musei e ai Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato secondo le forme previste dalle vigenti norme. Il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore, del mondo della Scuola e dell'Università, avviene al fine di svolgere attività senza scopo di lucro, perseguendo finalità culturali, scientifiche, civiche, didattiche, educative, solidaristiche e di utilità sociale.
4. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento, il Comune di Varese provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale.

### **Articolo 13 – DIREZIONE**

1. La Direzione dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento è svolta dal Direttore del Sistema Museale coordinato il quale, di norma, è nominato tra i dipendenti del Comune di Varese aventi i requisiti previsti dalla legge e *curriculum vitae* adeguato alle funzioni da svolgere. Al ricorrere dei presupposti e con le modalità previste dalla legge, il ruolo di Direttore può essere affidato a un soggetto non dipendente del Comune di Varese.
2. Il Direttore ha profonda conoscenza scientifica delle collezioni e delle sedi museali, contezza puntuale dell'identità e delle finalità istituzionali dei Musei Civici di Varese e delle norme di settore, oltre a competenze organizzative, amministrative, economiche e gestionali, di raccolta fondi, progettazione strategica e capacità relazionali; egli svolge i suoi compiti nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo ed è responsabile della gestione complessiva dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento, di cui è garante. In particolare, definisce e sottopone agli organi di governo e al Dirigente proposte in ordine a identità, finalità, funzioni e mantenimento del progetto istituzionale dei Musei e dei luoghi della cultura disciplinati dal presente Regolamento; ne cura la realizzazione, con riferimento a:

- a) gestione e cura delle collezioni (conservazione, documentazione, ricerca, studio, valorizzazione, comprese le mostre, e incremento delle collezioni);
  - b) ordinamento generale, criteri espositivi e allestimento dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento;
  - c) rapporti dei Musei e Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento con il pubblico e relativi servizi culturali, con gli enti statali e regionali di riferimento e con gli altri musei;
  - d) organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali assegnate ai Musei, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento del personale;
  - e) strutture, sicurezza delle persone e del patrimonio dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento;
  - f) coordinamento e indirizzo delle attività di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale;
  - g) partecipazione dei Musei a sinergie in un'ottica di sviluppo culturale, salvaguardia e valorizzazione del territorio, oltre che del turismo.
3. Laddove non coincida con la figura di dirigente dell'Unità organizzativa all'interno della quale sono collocati i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento il Direttore dipende funzionalmente dal dirigente di tale Unità, fatta salva la propria autonomia scientifica e organizzativa.
  4. Nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento degli Enti Locali, il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati di professionalità adeguata, interni ed esterni all'Ente.

#### **Articolo 14 – CONSERVAZIONE**

1. Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento fanno ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura e incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista una specifica figura professionale denominata Conservatore cui vengono affidate le attività di conservazione, catalogazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento, in accordo con il Direttore.
2. I Musei e ai Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento sono dotati di due figure di Conservatore:
  - a) il Conservatore Archeologo, che ha competenze su tutto il patrimonio archeologico, sull'Area Archeologica dell'Isolino Virginia, su tutti i materiali databili fino al XIV secolo, oltre che su quelli etnografici, entomologici e numismatici;
  - b) il Conservatore d'Arte Moderna e Contemporanea, che ha competenze sul patrimonio databile dal XV secolo alla contemporaneità, compresi i fondi fotografici, risorgimentali e militari.
3. Ogni Conservatore svolge le proprie attività su collezioni specifiche, in relazione alle proprie competenze scientifiche.

#### **Articolo 15 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE**

1. L'attività dei Musei e dei Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate ai Musei le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.
2. Il bilancio dell'Ente individua le entrate e le uscite specifiche inerenti le attività dei Musei. In particolare, viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati, per i quali possono intervenire, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e

privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

3. Si provvede alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento.

### **TITOLO III SERVIZI AL PUBBLICO**

#### **Articolo 16 – ACCESSIBILITÀ DEI MUSEI**

1. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento mettono in atto le misure necessarie a garantire l'accessibilità culturale e materiale degli ambienti museali a tutte le categorie di pubblico, adottando tutti gli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità, predisponendo ordinamenti didascalici e allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione, e prevedendo idonei sussidi informativi, di orientamento e didattici.
2. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento perseguono, di concerto con gli uffici comunali preposti alla cura e manutenzione delle strutture architettoniche e degli impianti, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e di ostacoli di ogni genere che possano impedire o limitare la fruizione degli ambienti museali a tutti i livelli, secondo le modalità e fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.
3. In presenza di particolari vincoli di tipo strutturale, materico o percettivo, i Musei e i Luoghi della cultura disciplinati dal presente Regolamento perseguono l'obiettivo di individuare, ove possibile, percorsi alternativi che garantiscano l'accessibilità, eventualmente condizionata, in sintonia con quanto espresso nelle pertinenti linee guida definite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

#### **Articolo 17 – FRUIZIONE DEI SERVIZI**

1. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento operano per garantire la fruizione di attività scientifico-culturali didattiche presso le sedi museali, anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, nelle forme previste dagli "standard museali" e dalla normativa statale e regionale vigente in materia. I Musei Civici operano per fornire servizi aggiuntivi rivolti al pubblico quali bookshop, guardaroba, audio/video guide, informazioni, etc. anche avvalendosi di soggetti terzi, pubblici o privati, nelle forme previste dalla normativa statale e regionale vigente in materia.
2. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento garantiscono la fruibilità delle collezioni e dei materiali documentari anche tramite sistemi di accesso remoto.

#### **Articolo 18 – TARIFFE**

L'accesso del pubblico ai Musei e ai luoghi della cultura disciplinati dal presente Regolamento è soggetto, ove previsto, al pagamento di tariffe d'ingresso la cui entità, al pari di eventuali esenzioni e riduzioni, è stabilita dagli organi competenti del Comune di Varese ed è indicata nella Carta dei Servizi dei Musei e dei luoghi della cultura disciplinati dal presente Regolamento.

#### **Articolo 19 – CARTA DEI SERVIZI**

1. La Carta dei Servizi, da approvare sulla scorta del presente Regolamento ed entro sei mesi dall'approvazione dello stesso, traduce i principi sopra enunciati ed è il mezzo attraverso il quale i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento individuano gli

standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino.

2. Attraverso la Carta dei Servizi, i Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento si impegnano a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorarne e migliorarne le modalità di fornitura e somministrazione.
3. I Musei e i Luoghi della Cultura disciplinati dal presente Regolamento, nella Carta dei Servizi:
  - a) presentano ai cittadini le norme di comportamento e di accesso ai Musei,
  - b) presentano ai cittadini i servizi per facilitarne l'accesso e la fruizione,
  - c) chiariscono i diritti e i doveri dell'Ente nel fornire i servizi ai cittadini, i diritti e le opportunità dei cittadini stessi,
  - d) fissano gli standard di qualità dei servizi e forniscono ai cittadini le informazioni e gli strumenti necessari per verificarne il rispetto,
  - e) individuano gli obiettivi di miglioramento dei servizi e le modalità di monitoraggio e sviluppo degli stessi.

### **Articolo 20 – NORME FINALI**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia..
2. Il presente Regolamento è soggetto a revisione ogni cinque anni a cura del Direttore dei Musei Civici di Varese, che predisponde relazione agli organi di governo. Sono abrogate tutte le previgenti disposizioni regolamentari inerenti i Musei Civici di Varese.